

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Avv. Demetrio BARRECA

CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del 29 GIUGNO 2016

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: RIMODULAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO EX ART. 1, COMMA 714, LEGGE 208/2015

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **giugno**, alle ore **12.50**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **101714** del **27.06.2016** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione urgente di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **30** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 3975 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 30 GIU. 2016

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 GIU. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il 29 GIU. 2016.

✗ Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 30 GIU. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	NO			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	NO			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Zimbalatti Antonino, Marino Giuseppe, Quattrone Agata e Muraca Giovanni. Partecipa il Vice Segretario Generale Avv. **Demetrio BARRECA** incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "RIMODULAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO EX ART. 1, COMMA 714, LEGGE 208/2015" e concede la parola all'assessore al Bilancio, Tributi e Programmazione Finanziaria, Armando Neri, che relaziona ampiamente e dettagliatamente in merito.

Intervengono alla discussione i Consiglieri Caracciolo, Imbalzano Pasquale, Gangemi e Marino.

Pone quindi in votazione, per appello nominale, la delibera in discussione, che viene approvata a **maggioranza** dai 24 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 21** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA E MARINO); **astenuti 3** (DATTOLA Lucio, CARACCILO MARIA A. E IMBALZANO Pasquale); **contrari 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, avente ad oggetto "RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO ai sensi dell'art. 1, comma 714 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208";

VISTI gli artt. 243 bis, 243 ter, 243 quater, 243 quinquies del D.Lgs n. 267/2000;

CONSIDERATO:

- che la Commissione Straordinaria ha fatto ricorso a procedura di riequilibrio, approvando con deliberazione n. 17 dell'8 febbraio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243 bis del T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;
- che, diversamente da quanto già consentito ai sensi degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000 (che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare eventuali ulteriori debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni a decorrere dall'anno in corso), il piano pluriennale di riequilibrio finanziario approvato conteneva tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio in un arco temporale massimo di dieci anni;
- che la Commissione Straordinaria ha successivamente provveduto, con deliberazione n. 142 del 15 luglio 2013, adottata con i poteri del Consiglio comunale, ad approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15, d.l. 8.4.2013, n. 35;
- che la Corte dei Conti per la Regione Calabria, con deliberazione n. 11/2014, adottata nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2014, depositata il 30 gennaio 2014, aveva bocciato il Piano di riequilibrio;
- che la predetta deliberazione n. 11/2014 è stata impugnata dal Comune di Reggio Calabria dinnanzi alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale in speciale composizione ex art. 243-quater, comma 5, del T.U.E.L. n. 267/2000);
- che la Corte dei Conti (Sez. Riunite), con la sentenza n. 26/2014/EL, emessa nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014 e depositata in segreteria il 17 luglio 2014, ha ritenuto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale fosse connotato dai requisiti della attendibilità e congruenza e, pertanto, ha accolto il ricorso e annullato la deliberazione n. 11/2014, adottata

MAURO, MILETO, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA E MARINO); **astenuti 3** (DATTOLA Lucio, CARACCILO MARIA A. E IMBALZANO Pasquale); **contrari 0**.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

dalla Sezione Regionale della Corte dei conti per la Regione Calabria, con la conseguente approvazione definitiva del suddetto piano di riequilibrio;

VISTO l'art. 1, comma 714 della Legge di stabilità 2016 (n. 208/2016) secondo cui *“Gli enti locali che nel corso del 2013 o del 2014 hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i medesimi enti, ferma restando la durata massima del piano di riequilibrio come prevista dall'articolo 243-bis, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, possono provvedere a rimodulare o riformulare il precedente piano in coerenza con l'arco temporale di trenta anni previsto per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La restituzione delle anticipazioni di liquidità erogate agli enti di cui ai periodi precedenti, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e' effettuata in un periodo massimo di trenta anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione”*.

VISTE le note del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati:

- prot. n. 25461 del 18 febbraio 2016 avente ad oggetto “Art. 1, comma 714 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Reggio Calabria, riscontrata dal competente Settore Programmazione Economica e Finanziaria con nota prot. n. 32499 del 1° marzo 2016;
- prot. n. 0055210 del 10 marzo 2016 avente ad oggetto “Art. 1, comma 714 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Reggio Calabria, riscontrata dal competente Settore Programmazione Economica e Finanziaria con nota prot. n. 39821 dell'11 marzo 2016;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 19 del 29 marzo 2016, avente ad oggetto “Adesione all'Art. 1, comma 714, Legge di stabilità 2016” con la quale è stato deliberato:

- di avvalersi della facoltà prevista dalla richiamata normativa ripianando la quota di disavanzo secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, ossia nel maggior periodo di trent'anni;
- di avvalersi della possibilità di restituzione delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 243 ter e 243 quinquies del D.Lgs 267/2000 (c.d. Fondi di rotazione) in un periodo massimo di trent'anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione;
- di rinviare, ad un successivo provvedimento, la rimodulazione e/o la riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario del Comune di Reggio Calabria;

RICHIAMATA la nota del dirigente competente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria prot. 54253 del 5 aprile 2016 avente ad oggetto *“Trasmissione della Deliberazione del Consiglio Comunale di Reggio Calabria n. 19 del 29 marzo 2016 avente ad oggetto Adesione all'art. 1, comma 714 Legge di Stabilità 2016”* con cui, in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero competente, si è completata la procedura di adesione del Comune ai benefici previsti dalla norma;

VISTE le note del Ministero dell'Interno Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Risanamento degli Enti Locali Dissestati:

- Prot. n. 0059222 del 7 aprile 2016 avente ad oggetto “Anticipazione di liquidità art. 243 quinquies – Rimodulazione piano di ammortamento ai sensi dell’art. 1, comma 714 della Legge 208/2015. Comune di Reggio Calabria;
- Prot. n. 0059420 dell’8 aprile 2016 avente ad oggetto “Anticipazione di liquidità art. 243 ter – Rimodulazione piano di ammortamento ai sensi dell’art. 1, comma 714 della Legge 208/2015. Comune di Reggio Calabria;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 34 del 17 giugno 2016, avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e Allegati” con cui si è, tra l’altro, dato atto che il Comune di Reggio Calabria avrebbe usufruito dei vantaggi previsti per gli Enti Locali in piano di riequilibrio, a determinate condizioni, dall’art.1, comma 714 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, avendo avviato la procedura prescritta dalla Legge, e che pertanto il documento di bilancio ha registrato, già in fase di approvazione, gli effetti derivanti dall’applicazione della norma pur mantenendo invariata la scadenza decennale per l’adempimento degli obblighi sostanziali presenti nel Piano stesso;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusta nota prot. n. 101154 del 27.06.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 102480 del 28.06.2016;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 267/2000;

PRESO ATTO dell’esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la rimodulazione del Piano di riequilibrio Finanziario ai sensi dell’art. 1, comma 714 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che, si allega alla presente deliberazione sotto la lettera “A” costituendone parte integrante e sostanziale;
- **DI RIBADIRE** la presa d’atto di tutti gli obblighi e gli impegni che derivano dalla Legge in conseguenza del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all’art. 243 bis del TUEL, e del ricorso all’anticipazione di liquidità, di cui agli artt. 243 ter e 243 quinquies del TUEL, impegnando l’Ente al loro rispetto;
- **DI DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione e dell’allegato Piano di Riequilibrio come rimodulato, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Il Presidente propone di dichiarare l’immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione favorevole resa **a maggioranza**, per alzata di mano, dai 23 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 21** (FALCOMATA’, ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO,



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ALLEGATO DELIBERA C.C. N. 42/2016

RIMODULAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO
Art. 1, comma 714 Legge 208/2015



Premesso che la Commissione Straordinaria ha:

con deliberazione n. 17 del 08/02/2013,

- approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243 bis, 243 ter e 243 quater del D Lgs. 267/2000, comprendente anche l'attivazione delle procedure necessarie per l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter D.lgs. n.267/2000;
- richiesto, in considerazione della ricorrenza di eccezionali motivazioni d'urgenza, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012, dell'anticipazione sul predetto fondo di rotazione, erogabile con D.P.C.M. su proposta del Ministero dell'Interno;

con deliberazione n. 142/2013, ha modificato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale per effetto delle disposizioni previste dall'art 1 comma 15 del D.L. 08/04/2013 n. 13, convertito in legge 64/2013, poiché destinatario della concessione di un'anticipazione di liquidità per l'importo complessivo di € 187.502.933,42 ;

Rilevato, inoltre, che:

il Comune di Reggio Calabria è stato destinatario delle anticipazioni di liquidità erogate, ai sensi degli articoli 243-ter e 243- testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000,

il Comune di Reggio Calabria si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 6 comma 5 del D.L. 19 giugno n. 78, di restituire le anticipazioni di liquidità, maggiorate degli interessi, acquisite per effetto delle disposizioni previste dall'art 1 comma 15 del D.L. 08/04/2013 n. 13, convertito in legge 64/2013, a decorrere dall'anno 2019 fino alla scadenza di ciascuna anticipazione contratta e fino all'integrale rimborso della stessa;

con decreto del Ministero dell'Interno DI CONCERTO CON il Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 21/03/2016, è stata concessa al Comune di Reggio Calabria una anticipazione di liquidità di € 7.867986,60, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, da restituire in anni trenta a decorrere dall'esercizio 2019;

ai sensi dell'art. 1 comma 714 della L .208/2015 che il Comune di Reggio Calabria può, tramite apposita rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale:



- ripianare la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015;
- restituire le anticipazioni di liquidità erogate acquisite, ai sensi degli articoli 243-ter e 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, in un periodo massimo di trenta anni, nel rispetto dei corrispondenti piani di ammortamento trasmessi dal Ministero dell'Interno rispettivamente con nota prot. 0059420 del 08/04/2016 e con nota 0059222 del 07/04/2016;
- che in data 29 ottobre 2014 si è insediato il nuovo Consiglio Comunale, in subentro alla Commissione Straordinaria, e sono state istituite le Commissioni Consiliare per l'esercizio democratico della vita amministrativa nonché di rappresentanze delle esigenze dei cittadini;
- che al fine di consentire il normale e democratico funzionamento delle predette Commissioni è necessario che la relativa spesa venga esposta anche nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale con evidenza dei risparmi previsti parametrati ai medesimi costi sostenuti prima dell'insediamento della Commissione straordinaria, in modo tale da avere un parametro omogeneo di riferimento, non presente durante la gestione commissariale poiché titolare di tutti i poteri del Civico consesso e con costi a carico del Ministero dell'Interno.

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza alla succitata normativa, di dover procedere alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs. 267/2000, al fine di integrare e rappresentare le singole variazioni di piano.

La rimodulazione che si intende proporre si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A) Ripianare la quota di disavanzo residuo al 31/12/2015 applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015
- B) Determinazione quantitativa del costo a carico dei bilanci dell'ente per il pagamento di interessi passivi derivanti dall'utilizzo dalle anticipazioni di liquidità
- C) Determinazione quantitativa del costo a carico dei bilanci dell'ente per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e delle anticipazioni di liquidità
- D) Determinazione quantitativa del costo a carico dei bilanci dell'ente per il pagamento di interessi passivi derivanti dall'utilizzo della anticipazione di liquidità di cui al citato D.L. 78/2015;
- E) Riarticolazione complessiva del costo a carico dei bilanci dell'ente per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e delle anticipazioni di liquidità nonché dei relativi interessi;

F) esposizione della spesa per consentire il normale e democratico funzionamento degli Organi Istituzionali con evidenza dei risparmi previsti parametrati ai medesimi costi sostenuti prima dell'insediamento della Commissione straordinaria,

Ripiano del disavanzo residuo al 31/12/2015 applicato al piano di riequilibrio, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015

Al fine di fornire esatta dimostrazione del disavanzo di amministrazione applicato al piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché fornire separata evidenza del disavanzo determinato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 10 luglio 2015, si riporta la seguente analisi contabile:

Tra i fattori di squilibrio rilevati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale il disavanzo ivi determinato ammontava ad € 110.918.040,99.

Il medesimo piano ha previsto l'assorbimento del predetto disavanzo in dieci anni a quote costanti, così come rappresentato nella tabella seguente:

<i>Disavanzo di Amministrazione applicato al piano di riequilibrio finanziario pluriennale</i>	<i>% annua di ripiano</i>	<i>quota annua di ripiano</i>	<i>n. anni di ripiano</i>
€ 110.918.040,99	10%	€ 11.091.804,10	10

ripartizione costante annuale

articolazione annua di ripiano prevista nel piano di riequilibrio	importo annuo
2013	€ 11.091.804,10
2014	€ 11.091.804,10
2015	€ 11.091.804,10
2016	€ 11.091.804,10
2017	€ 11.091.804,10
2018	€ 11.091.804,10
2019	€ 11.091.804,10
2020	€ 11.091.804,10
2021	€ 11.091.804,10
2022	€ 11.091.804,10
Totale	€ 110.918.041,00



Alla data del 31/12/2014 il disavanzo residuo, applicato al piano di riequilibrio, da ripianare risulta pari ad € 87.246.368,09 con differenziale positivo di € 1.308.064,71 rispetto alle previsioni poiché il Comune è riuscito a ripianare una quota maggiore rispetto alle singole quote annue previste nel medesimo piano.

articolazione annua di ripiano prevista nel piano di riequilibrio	importo annuo
2013	€ 11.091.804,10
2014	€ 11.091.804,10
A) Totale da ripianare nei primi due anni	€ 22.183.608,20
B) Disavanzo complessivo	€ 110.918.041,00
C =B-A residuo teorico da ripianare	€ 88.734.432,80
D= Disavanzo al 31/12/2014 da consuntivo	€ 87.426.368,09
C- D differenza	€ 1.308.064,71

Con deliberazione n. 100 del 10 luglio 2015 la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.lgs 118/2011 rilevando un maggior disavanzo così articolato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	-	87.246.368,09
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.164.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	264.652.176,24
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	182.413.537,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	175.775.980,03
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁵⁾	(+)	3.206.404,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		172.810.655,25

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	331.826.553,29
Totale parte accantonata (i)	331.826.553,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.228.852,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	657.276,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (anticipazione di liquidità)	61.682.648,16
Totale parte vincolata (l)	71.568.777,50
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)	230.584.675,54
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 03/09/2015:

- si è evidenziato il maggior disavanzo generato dal processo di revisione straordinario dei residui che si è concluso con un risultato negativo pari ad € 230.584.675,54, con conseguente variazione incrementale del disavanzo di amministrazione, determinato in € 87.246.368,09 nel rendiconto di bilancio 2014;
- si è quantificato il maggior disavanzo a natura tecnica in € 143.338.307,45;
- si è stabilito di ripianare tale risultato negativo in numero 30 rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato, con quote annue di € 4.777.943,58 da imputare ai futuri bilanci con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015;



Alla data del 31/12/2015 l'ente ha registrato le seguenti risultanze contabili, confermate con la deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 10 giugno 2016 di approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2015.

A) Residuo disavanzo da ripianare al 31/12/2014 applicato al piano di riequilibrio	B) Quota ripianta nell'esercizio 2015	(A-B) Disavanzo da ripianare al 31/12/2015
€ 87.246.368,09	€ 11.091.804,10	€ 76.154.563,99

La rimodulazione del ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al piano di riequilibrio risulta dalla seguente tabella

Disavanzo applicato al piano di riequilibrio da ripianare al 31/12/2015	percentuale annua di ripiano	quota annua da ripianare dal 2016	n. anni di ripiano
€ 76.154.563,99	3,33%	€ 2.538.485,47	30

Pertanto la rata annua di € 2.538.485,47 da sostenere a carico del bilancio, con decorrenza dall'esercizio 2016, è inferiore rispetto alla precedente rata annua di € 11.091.804,10

L'andamento del maggior disavanzo determinato in occasione del riaccertamento dei residui risulta il seguente:

A) Maggior disavanzo determinato in occasione del riaccertamento dei residui (Art. 3 comma 7 Dlgs 118/2011) da ripianare all' 1/01/2015	B) Quota ripianta nell'esercizio 2015	(A-B) Disavanzo da ripianare al 31/12/2015
€ 143.338.307,45	€ 4.777.943,58	€ 138.560.363,87

Quota annua 2016

Disavanzo applicato al piano di riequilibrio da ripianare al 31/12/2015	quota annua da ripianare dal 2016	Residuo n. anni di ripiano
€ 138.560.363,87	€ 4.777.943,58	29

Gli effetti della rimodulazione del ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al piano di riequilibrio sono conciliati così come indicato nella tabella seguente, con un effetto complessivo sui bilanci futuri dell'ente, con decorrenza dall'esercizio 2016, in termini di sforzo finanziario pari ad € 7.316.429,05

<i>Conciliazione disavanzo da ripianare</i>		quota annua da ripianare - dal 2016-	n. anni di ripiano
<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>		
Disavanzo applicato al piano di riequilibrio da ripianare al 31/12/2015	€ 76.154.563,99	€ 2.538.485,47	30
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare al 31/12/2015	€ 138.560.363,87	€ 4.777.943,58	29
Totale disavanzo da ripianare al 31/12/2015	€ 214.714.927,86	€ 7.316.429,05	

Determinazione quantitativa del costo a carico dei bilanci dell'ente per il pagamento di interessi passivi derivanti dall'utilizzo dalle anticipazioni di liquidità

La determinazione quantitativa degli interessi passivi da prevedere nei bilanci futuri per effetto della presente rimodulazione, associata a quelli previsti nel piano originario, subisce nell'ambito dell'articolazione della spesa corrente e per effetto della normativa prima richiamata la seguente variazione:

Periodo 2013/2015

TITOLO I	<i>descrizioni</i>	<i>consuntivo 2013</i>	<i>consuntivo 2014</i>	<i>consuntivo 2015</i>	<i>previsione 2016</i>
1.7	Interessi passivi	€ 11.963.078,47	€ 14.168.146,40	€ 16.343.964,69	€ 9.488.041,34
	Totale	€ 11.963.078,47	€ 14.168.146,40	€ 16.343.964,69	€ 9.488.041,34



Periodo 2017/2019

TITOLO I	<i>descrizioni</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>
1.7	Interessi passivi	€ 8.984.180,68	€ 8.410.896,38	€ 14.161.997,04
	Totale	€ 8.984.180,68	€ 8.410.896,38	€ 14.161.997,04

Periodo 2020/2022

TITOLO I	<i>descrizioni</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>
1.7	Interessi passivi	€ 13.530.835,72	€ 12.874.757,42	€ 12.126.054,50
	Totale	€ 13.530.835,72	€ 12.874.757,42	€ 12.126.054,50

Nella determinazione si è tenuto conto delle quote economicamente imputabili ai singoli esercizi finanziari includendo anche le quote di esercizio relative all'anticipazione di liquidità concessa con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 21/03/2016, di € 7.867986,60;

Determinazione quantitativa del costo a carico dei bilanci dell'ente per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e delle anticipazioni di liquidità:

Descrizione	2016	2017	2018
Rimborso quote di capitale da ammortamento mutui ed anticipazioni di liquidità	€ 14.167.067,36	€ 14.074.543,80	€ 14.278.280,79

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Rimborso quote di capitale da ammortamento mutui ed anticipazioni di liquidità	€ 19.065.975,82	€ 19.498.854,05	€ 20.117.309,42	€ 20.722.993,01

Riarticolazione complessiva del costo a carico dei bilanci dell'ente per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e delle anticipazioni di liquidità nonché dei relativi interessi:

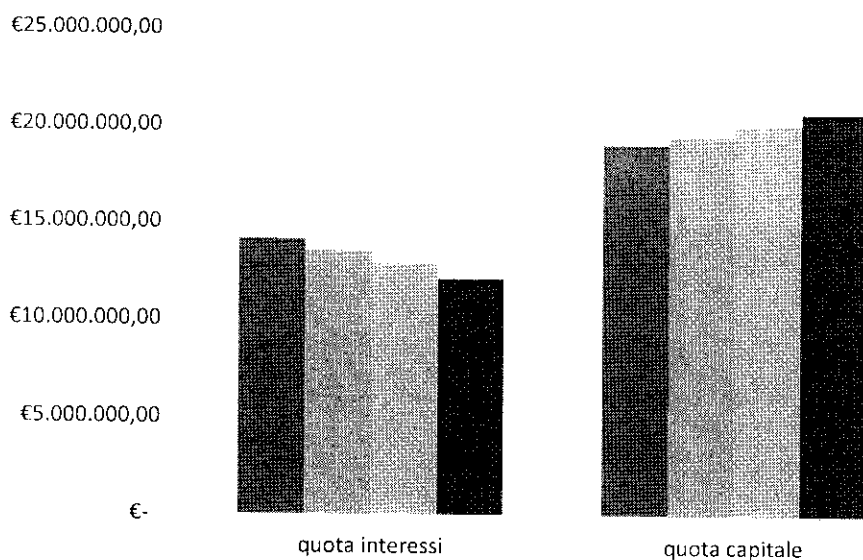
Periodo 2016/2018

Descrizione	tipologia spesa	2016	2017	2018
CASSA DD PP MUTUI PER OPERE	quota interessi	5.569.318,22	5.416.058,24	5.272.724,34
	quota capitale	3.706.436,04	3.308.587,54	3.451.921,44
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	quota interessi	28.264,84	7.366,37	25.378,05
	quota capitale	470.238,98	491.137,45	256.576,97
BNL	quota interessi	3.673.017,02	3.368.677,43	3.053.800,72
	quota capitale	8.219.912,82	8.504.339,29	8.799.302,86
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ I TRANCHE DL 35/2013 POS. N. 0000000001352	quota interessi	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ II TRANCHE DL 35/2013 POS. N. 0000000001352	quota interessi	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ DL 78/2015	quota interessi	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE ART. 243 TER	quota interessi	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	1.370.479,52	1.370.479,52	1.370.479,52
RIMBORSO FONDO DI COMUNI SCIOLTI PER MAFIA ART 243 QUINQUIES	quota interessi	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale	quota interessi	€ 9.270.600,08	€ 8.792.102,04	€ 8.351.903,11
	quota capitale	€ 14.167.067,36	€ 14.074.543,80	€ 14.278.280,79



Periodo 2019/2022

Descrizione	tipologia spesa	2019	2020	2021	2022
CASSA DD PP MUTUI PER OPERE	quota interessi	5.123.081,96	4.968.150,99	4.810.367,29	4.645.709,88
	quota capitale	3.601.563,82	3.649.151,99	3.806.935,69	3.967.482,92
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	quota interessi	14.246,58	14.231,78	8.554,49	7.750,10
	quota capitale	267.708,44	196.696,08	184.663,57	65.925,94
BNI.	quota interessi	2.727.996,53	2.390.860,02	2.041.971,36	1.680.895,18
	quota capitale	9.105.193,93	9.422.417,32	9.751.392,85	10.092.555,90
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ I TRANCHE DL. 35/2013 POS. N. 0000000001352	quota interessi	3.022.840,00	2.955.551,99	2.886.042,12	2.740.606,96
	quota capitale	2.037.795,68	2.105.083,69	2.174.593,56	2.320.574,72
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ II TRANCHE DL. 35/2013 POS. N. 0000000001352	quota interessi	3.225.050,45	3.154.743,96	3.082.018,92	3.006.792,14
	quota capitale	2.043.793,43	2.114.099,92	2.186.824,96	2.262.051,74
ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ DL. 78/2015	quota interessi	48.781,52	47.296,98	45.803,24	44.300,24
	quota capitale	239.441,00	240.925,53	242.419,27	243.922,27
RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE ART. 243 TER	quota interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	1.370.479,52	1.370.479,52	1.370.479,52	1.370.479,52
RIMBORSO FONDO DI COMUNI SCIOLTI PER MAFIA ART. 243 QUINQUIES	quota interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
	quota capitale	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale					
	quota interessi	€ 14.161.997,04	€ 13.530.835,72	€ 12.874.757,42	€ 12.126.054,50
	quota capitale	€ 19.065.975,82	€ 19.498.854,05	€ 20.117.309,42	€ 20.722.993,01



Esposizione della spesa per consentire il normale e democratico funzionamento degli organi istituzionali.

Si riporta la spesa necessaria per il normale e democratico funzionamento degli organi istituzionali, con evidenza dei risparmi previsti parametrati ai medesimi costi sostenuti prima dell'insediamento della commissione straordinaria, in modo tale da avere un parametro omogeneo di riferimento, non presente durante la gestione commissariale poiché titolare di tutti i poteri del civico consesso e con costi a carico del Ministero dell'Interno.

Costo per funzionamento Commissioni Consiliari nell'esercizio 2011	Costo previsto per normale funzionamento degli Organi Istituzionali	Risparmio previsto	Variazione percentuale
€ 947.003,10	€ 852.302,79	€ 94.700,31	10%

La revisione del ragionamento fatto in sede di prima redazione del piano di riequilibrio, va dunque rivisto alla luce della necessità, a più riprese manifestata da tutte le compagini istituzionali, di garantire la più ampia partecipazione e fruizione dei presidi di democrazia cittadina.

L'anno preso come riferimento è, come in origine, il 2011, ultima annualità di funzionamento fisiologico degli Organi istituzionali prima del Commissariamento. La riduzione, rispetto all'annualità di riferimento, viene ad essere in questa sede ricondotta nella misura del 10% (in luogo dell'originario 30%) e dimensionata:

- in funzione del venir meno della sanzione prevista dal precedente Piano a causa dello sfioramento del Patto di stabilità riferito alle annualità precedenti;
- comunque in coerenza con la logica di risparmio che orienta le linee guida del Piano di riequilibrio;
- a garanzia del funzionamento democratico degli Organi Istituzionali;
- ferma restando l'invarianza complessiva della spesa corrente;
- finanziata con risorse proprie;
- al netto di eventuali osservazioni contrarie da parte della Sezione Regionale della Corte dei Conti alla quale si sottopone la rimodulazione in parte qua per le opportune valutazioni.

Conclusioni

Con la presente rimodulazione, per effetto del ripiano complessivo del disavanzo nonché dei risultati raggiunti, si ritiene che gli obiettivi previsti nel piano così come rimodulati e riformulati anche con il presente documento saranno conseguiti, fermo restando impregiudicati gli obblighi assunti con il medesimo piano.

